

A CONFRONTO CON I PROFESSIONISTI

IN QUESTO NUMERO ANCHE...

PRONTI PER IL 730?
GLI INCONTRI PER
AIUTARE I CITTADINI

MERCATO RESIDENZIALE
IL 2024 IN PIEMONTE
NEL RAPPORTO OMI

3 IL CAPITALE UMANO

IL MERCATO RESIDENZIALE NEL 2024 4

5 "IL DIALOGO E IL CONFRONTO"

CONFRONTO CON I GEOMETRI NUOVO PREGEO, PARTENZA A LUGLIO 6

7 PRONTI PER IL 730?

CODICI FISCALI SPRINT NUOVI INCARICHI IN PIEMONTE 8

9 DALL'INCARICO AL RUOLO

OBIETTIVO INTEGRAZIONE 10

11 "PIÙ FORZA ALLO SPAZIO COMUNE"

GIORNATA DELLA TERRA 12

COMITATO DI REDAZIONE

Luciano Morlino
Luca Sandullo
Pierluigi Pisani
Andrea Rossi
Giacomo Tarantino
Roberta Quarto
Marco Siliquini
Maria Gabriella Bernabei
Patrizia Manna

Grafica, impaginazione e pubblicazione sul
sito internet regionale a cura di:
Gian Mario Capitta

CONTATTI

Per collaborare con la redazione, inviare
contributi o segnalazioni:
E-mail: dr.piemonte.staff@agenziaentrate.it
Tel. 011.5587277/555

A questo numero hanno collaborato anche:

Francesco Mario Mazzitelli
Barbara Moine
Paola Scalet Bert
Caterina Varetto

GUIDO ISOLABELLA
Direttore Regionale del Piemonte



Il Capitale Umano

Negli ultimi anni, l'Agenzia delle Entrate ha portato a termine un significativo piano di reclutamento attraverso concorsi pubblici, riuscendo così a invertire una tendenza pluriennale di progressiva riduzione del personale. Il rafforzamento delle dotazioni organiche rappresenta un'opportunità strategica per ogni ente pubblico, che pone la propria capacità di azione sulle competenze e sull'impegno delle persone che ne fanno parte.

Le risorse umane costituiscono infatti il motore dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi offerti alla collettività. Un'organizzazione che investe nella valorizzazione del proprio personale è sicuramente in grado di rispondere con maggiore tempestività e competenza alle esigenze dei cittadini.

Con questa consapevolezza, l'Agenzia delle Entrate ha adottato da tempo una politica del personale orientata allo sviluppo professionale, alla formazione continua, alla valutazione e alla crescita, sia in termini di competenze che di carriera. In questo contesto, nel mese di luglio hanno preso servizio quattordici nuovi funzionari e funzionarie, selezionati/e appositamente per contribuire alla gestione, allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane.

Questa scelta si inserisce in un percorso già avviato da tempo che privilegia la ricerca di professionalità specifiche, in grado di apportare valore aggiunto sin dal primo inserimento. A differenza di approcci più generalisti, che prevedono una formazione successiva all'assunzione, l'Agenzia punta su profili già dotati delle competenze necessarie, favorendo così un'integrazione più rapida ed efficace a tutto vantaggio dei processi organizzativi.

Motivare il personale, creare un ambiente di lavoro positivo, promuovere il benessere organizzativo, favorire la realizzazione professionale e la crescita individuale rappresentano aspetti importantissimi per ogni organizzazione. Per le amministrazioni pubbliche, questo impegno è ancora più rilevante, in quanto direttamente connesso alla qualità dei servizi forniti ai cittadini.

Questi nuovi funzionari e queste nuove funzionarie, a cui rinnovo anche da questa pagina il benvenuto, sono chiamati/e con le conoscenze e le capacità che possiedono ad assolvere un compito strategico, ossia lavorare con approccio innovativo e proattivo per favorire la massima valorizzazione possibile del capitale più importante che abbiamo: le donne e gli uomini dell'Agenzia delle Entrate.

IL MERCATO RESIDENZIALE NEL 2024

Sono state pubblicate, sul sito internet dell’Agenzia delle Entrate, le “*Statistiche regionali sul mercato immobiliare residenziale*” relative all’anno 2024. Il report illustra la composizione e la dinamica del mercato residenziale regionale e approfondisce i dati strutturali dei singoli mercati provinciali a valle di un lavoro di ricerca curato dalla Direzione Regionale e dagli Uffici provinciali Territorio, in collaborazione con la Direzione Centrale Servizi estimativi e Osservatorio del Mercato immobiliare.

Compravendite su - Nel corso del 2024, nel mercato piemontese sono state compravendute 64.407 abitazioni, con un lieve incremento medio regionale dell’1% rispetto all’anno precedente. Nel dettaglio, i migliori risultati si registrano nelle province di Biella (+9,5%), Vercelli (+7,5%) e Asti (+7%). La provincia di Torino (+1,1%) è allineata con il dato medio regionale mentre lievi flessioni di mercato si sono verificate nelle province del VCO, di Novara, Cuneo e Alessandria.

Analizzando i soli *capoluoghi* si scopre uno scenario più variegato. Infatti, mentre Cuneo (+29,5%), Asti (+14,3%) e Biella (+11,9%) vedono un significativo aumento di compravendite, Torino (1,6%) e Verbania (+0,4%) si rivelano stazionarie; nelle altre città, il calo di compravendite è più marcato come a Vercelli (-9,4%), Alessandria (-6%) e Novara (-5,7%). In generale si può osservare nel 2024 la tendenza delle compravendite di abitazioni in Piemonte si è allineata al tasso di crescita registrato nel quadriennio 2016-2019,

ovvero il periodo precedente la pandemia.

Le superfici medie - La superficie media delle abitazioni oggetto di scambio in Piemonte è di circa 108 mq; se si considerano le sole città capoluogo il dato si attesta attorno a 89 mq. Un ulteriore dato conferma le minori ampiezze nelle città: il 43% delle abitazioni compravendute (57% nei capoluoghi) ha superficie inferiore a 85 mq mentre il 19% (8% nei capoluoghi) ha superficie maggiore di 145 mq. In particolare, nella città di Torino una quota pari al 15% degli scambi si riferisce ad abitazioni con superficie minore di 50 mq.

L’andamento dei prezzi - I prezzi hanno registrato una lieve crescita, circa mezzo punto percentuale sia nei capoluoghi sia nel resto delle province. In particolare, sono cresciuti di più a Novara, città e provincia (+4,7% e +5,2%), mentre sono maggiormente calati ad Alessandria e provincia (-2,1% e -0,3%). Le quotazioni maggiori si rilevano a Torino (2.210 €/mq), quelle minime a Alessandria (803 €/mq). Nel resto delle province spicca il valore massimo nel VCO (1.207 €/mq) e il minimo nel Biellese (499 €/mq).

I dati confermano che per la maggior parte del territorio piemontese le quotazioni medie comunali sono inferiori al valore medio nazionale. Prezzi superiori alla media nazionale solo a Torino e in alcuni comuni della sua area metropolitana, oltre che in aree a vocazione turistica, quali le zone sciistiche della provincia di Torino, della Valsesia (Vercelli) e nei comuni del Verbano che si affacciano sul Lago Maggiore.

Provincia	Quotazione media anno 2024 €/m2 – Capoluogo	Quotazione media Var % 2024/23 – Capoluogo	Quotazione media anno 2024 €/m2 – resto provincia	Quotazione media Var % 2024/23 – resto provincia
ALESSANDRIA	803	- 2,1 %	765	- 0,3 %
ASTI	933	+ 0,1 %	583	0,0 %
BIELLA	808	- 1,2 %	499	0,0 %
CUNEO	1.276	+ 0,3 %	994	- 0,2 %
NOVARA	1.051	+ 4,7 %	1.029	+ 5,2 %
TORINO	2.210	+ 0,5 %	1.125	+ 0,4 %
VERBANIA	1.604	+ 1,2 %	1.207	+ 0,9 %
VERCELLI	902	+ 0,4 %	854	0,0 %
PIEMONTE	1.805	+ 0,5 %	989	+ 0,6 %

Quotazioni medie e variazioni annue, per città capoluogo e resto delle province

"IL DIALOGO E IL CONFRONTO"

Il 26 giugno si è riunito a Torino il tavolo di confronto tra la Direzione Regionale del Piemonte e gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Piemonte e Valle d'Aosta.

L'incontro è stato programmato per dare vita a un esame comune di metà anno sull'andamento dei servizi e delle attività in cui è maggiore l'interazione con l'utenza professionale.

Tra i numerosi temi all'ordine del giorno, si è discusso dello sviluppo dei servizi telematici, dell'uso del canale di dialogo *Civis*, dello *Sportello digitale* e delle sue potenzialità. Sono stati affrontati anche temi delicati nella materia dei controlli, come la deducibilità dei costi e la gestione del contraddittorio in sede di verifica. Gli ordini territoriali, dal canto loro, hanno avanzato osservazioni sul disconoscimento di alcune tipologie di compensi, sui tempi di lavorazione, su alcune linee di appuntamenti.

Per la Direzione Regionale hanno partecipato il Direttore Regionale, Guido Isolabella, il Capo Settore "Persone fisiche e Lavoratori autonomi", Enrico Mastrogioacomo, e il Capo Ufficio "Servizi fiscali", Luca Sandullo. La delegazione degli ordini era rappresentativa di tutte le realtà provinciali di Piemonte e Valle d'Aosta.

L'incontro è stato occasione per ribadire la validità della scelta comune di privilegiare il canale telematico per il dialogo fra commercialisti e Agenzia delle Entrate e, qualora non disponibile, la gestione con **appuntamento telefonico** e in **videochiamata**. A tal proposito, è stato sottolineato come, in Piemonte nel 2024, un contribuente su quattro abbia ricevuto assistenza su appuntamento proprio con canali da remoto (con una telefonata o una videochiamata).

Nel 2025 il tasso di assistenza remota è prossimo al 33 % ed è in ulteriore crescita. In particolare, gli appuntamenti in videochiamata gestiti dagli Uffici del Piemonte, nel 2024, sono stati oltre 20mila e nel 2025, a maggio, hanno già superato quota 12mila.

Il confronto è stato informale, diretto e sereno; sono state valorizzate le best practice rilevate da entrambe le parti; allo stesso tempo, sono state vagliate le criticità riscontrate nell'attività quotidiana. Uno spazio di confronto prezioso, cercato da entrambe le parti dove, al di là dei ruoli, si è ribadito il rispetto per l'attività dei professionisti così come delle Istituzioni nello svolgimento del proprio servizio verso i contribuenti: una vera e propria **sinergia istituzionale**, un grande valore aggiunto per i cittadini e imprese.

Oltre ad apprezzare il processo di **evoluzione in chiave digitale** dei sistemi di comunicazione e degli scambi di informazioni e documenti, entrambe le parti hanno concordato nel ritenere essenziali il dialogo ed il confronto diretto per condividere percorsi comuni ed hanno ribadito la volontà di mantenere vivi i canali di comunicazione reciproci per superare insieme eventuali difficoltà.



Un momento della riunione in DR Piemonte

CONFRONTO CON I GEOMETRI

È stato un incontro proficuo e ricco di spunti migliorativi quello che si è svolto martedì 3 giugno, a Torino, tra la Direzione Regionale e una delegazione del Comitato Regionale dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati del Piemonte composta dal Presidente Carlo Cane (Cuneo), da Luca Basso (Biella), Referente del Comitato nella commissione catasto del Consiglio nazionale geometri e da Andrea Brezza (Casale Monferrato), Coordinatore commissione catasto del Comitato Regionale.

Il Comitato regionale dei geometri è composto dai presidenti di ciascun Collegio provinciale ed è stato costituito allo scopo di promuovere e coordinare azioni a tutela della professione nonché favorire e mantenere rapporti produttivi con il Consiglio Nazionale Geometri, con gli altri collegi del territorio nazionale e le altre categorie professionali, nonché con enti ed istituzioni tra cui l’Agenzia delle Entrate.

È stato, nel complesso, un incontro molto interessante, caratterizzato da un confronto proficuo, ispirato al massimo rispetto delle reciproche prerogative e sempre finalizzato al miglioramento delle attività, nell’interesse pubblico.

Durante l’incontro sono state affrontate alcune tematiche di carattere generale riguardanti i rapporti tra l’Agenzia ed i professionisti: si è parlato delle nuove modalità di assistenza, che consentono ai medesimi di gestire direttamente gran parte degli adempimenti, senza più dover affrontare l’onere di recarsi presso gli Uffici per tutte le varie incombenze.

Per quanto riguarda invece gli aspetti di natura più propriamente catastale, è stato esaminato l’andamento delle attività legate agli invii delle lettere di compliance. Inoltre, la delegazione dei geometri ha anche posto all’attenzione alcune questioni legate all’applicazione, nelle varie sedi provinciali, del “Prontuario regionale categorie speciali e particolari” e del Vademecum attualmente in uso e dei riflessi sulle singole realtà peculiari del territorio.



Le delegazioni al tavolo di confronto

Nuovo Pregeo, partenza a Luglio

Dal 1° luglio 2025 sono intervenute importanti novità per i professionisti del settore catastale: diventa obbligatorio utilizzare la nuova versione 10.6.5 – APAG 2.15 del software **Pregeo 10** per predisporre e presentare gli atti di aggiornamento catastale.

Il software è stato reso disponibile in anticipo per il download e l’installazione tramite il portale dell’Agenzia delle Entrate ma, fino a tutto il 30 giugno, il sistema telematico ha respinto gli atti inviati con il nuovo software; allo stesso modo, dal 1° luglio il sistema *scarta in automatico* gli atti presentati con le versioni precedenti di Pregeo.

Inoltre, il 1° luglio ha segnato un’altra tappa importante del percorso di **digitalizzazione** delle pratiche catastali, semplificando così gli adempimenti a carico di cittadini e professionisti. L’Agenzia delle Entrate adesso cura direttamente il **deposito telematico degli atti di aggiornamento** presso i Comuni prima dell’approvazione definitiva, come previsto dal comma 5-bis dell’art. 30 del D.P.R. 380/2001. Per adeguarsi a questa nuova modalità, Pregeo è stato aggiornato anche nella parte relativa alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Una volta approvato l’atto, il professionista riceve, insieme agli attestati censuari e cartografici, anche **copia della comunicazione di avvenuto deposito** inviata via PEC al Comune e la relativa ricevuta di consegna. Questi documenti sono allegati anche alla copia digitale dell’atto geometrico, firmata digitalmente dal direttore dell’ufficio competente dell’Agenzia delle Entrate o da un suo delegato.

PRONTI PER IL 730?

L'AGENZIA DELLE ENTRATE GUIDA I CITTADINI PASSO DOPO PASSO

Con l'avvio della stagione della dichiarazione dei redditi, la Direzione Regionale del Piemonte ha lanciato una serie di iniziative per aiutare i cittadini a compilare il **modello 730** in tutta tranquillità e senza timore di sbagliare. Questi eventi, pensati per lavoratori dipendenti e pensionati, mirano a rendere la dichiarazione dei redditi un processo meno stressante e più accessibile.

Il primo appuntamento è stato il webinar "**Pronti per il 730?**", tenutosi mercoledì 7 maggio. Durante l'incontro online, i tecnici della **Sezione di Assistenza Multicanale** di Torino hanno spiegato, con un linguaggio chiaro e accessibile, tutti i passaggi necessari per compilare il modello 730. Hanno inoltre illustrato le novità della compilazione semplificata e risposto alle domande più frequenti dei partecipanti. Questo webinar ha rappresentato un'opportunità preziosa per chi desidera affrontare la dichiarazione dei redditi con maggiore serenità ed ha visto partecipare più di 700 utenti collegati da casa.

Il secondo evento, rivolto alle comunità di cittadini stranieri, si è svolto mercoledì 28 maggio in collaborazione con le associazioni **AMMI** (Associazione Multietnica dei Mediatori Interculturali) e **Mosaico**. I formatori dell'Ufficio Servizi Fiscali della Direzione Regionale hanno illustrato le novità del 730 e mostrato la facilità d'uso della piattaforma.

Grazie al coinvolgimento diretto dei mediatori culturali, i partecipanti hanno potuto comprendere meglio i vantaggi della dichiarazione precompilata, tra cui la semplicità di utilizzo, la riduzione degli errori e la possibilità di accedere al servizio online con SPID, CIE o CNS. I mediatori presenti si sono impegnati a diffondere le informazioni acquisite all'interno delle rispettive comunità, contribuendo così a rendere l'amministrazione fiscale più inclusiva.

Infine, martedì 3 giugno, l'incon-

tro informativo organizzato in collaborazione con **CSVnet Piemonte**. Questo evento ha offerto ai partecipanti – rappresentanti delle organizzazioni del volontariato - la possibilità di conoscere come utilizzare il 730 precompilato, quali spese detrarre e quali documenti conservare per la dichiarazione dei redditi.

Le funzinarie e i funzionari della Direzione Regionale dell'Agenzia hanno mostrato passo dopo passo, come procedere con la dichiarazione illustrando le novità della compilazione semplificata e rispondendo alle domande più frequenti.

Ma il pacchetto di iniziative non si esaurisce qui: **martedì 8 luglio**, l'Agenzia delle Entrate ha organizzato un'**apertura** pomeridiana **straordinaria** degli Uffici territoriali, ben 21 in Piemonte, con una linea di assistenza dedicata esclusivamente alla dichiarazione precompilata.

Queste iniziative speciali si affiancano all'attività ordinaria di servizio, a conferma dello spirito propositivo e di apertura ai contribuenti. Grazie a questi incontri, l'Agenzia si è impegnata a rendere la dichiarazione dei redditi un processo più semplice e accessibile per tutti, promuovendo la consapevolezza fiscale ed anche l'integrazione sociale dei "nuovi cittadini".



L'incontro con le Associazioni AMMI e Mosaico

CODICI FISCALI SPRINT

Procedure sempre più snelle per consentire a studenti, ricercatrici, ricercatori e docenti internazionali di ottenere rapidamente il codice fiscale: questo l'obiettivo dell'accordo triennale firmato il 16 maggio scorso, dal Rettore del Politecnico di Torino, Stefano Corgnati, e dal Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte, Guido Isolabella.

Facilitare al massimo gli utenti coinvolti nella richiesta di attribuzione del codice e la consegna del relativo certificato, mediante l'apertura di un canale dedicato, un servizio unico di assistenza e informazione presso l'ateneo torinese: questi i punti chiave di una sinergia ormai ultradecennale che ora si rinnova per semplificare ulteriormente le procedure a favore dell'utenza straniera del Politecnico di Torino, pari a circa il 20% degli iscritti.

Nel dettaglio, il sistema è articolato in quattro flussi di servizio destinati, rispettivamente, a docenti/ricercatori, a studenti e studentesse mediante delega al personale del Politecnico o tramite l'accesso a uno sportello fisico dedicato e, infine, ad eventuali richieste massive. Il Politecnico di Torino potrà fare quindi da snodo

prendendo in carico le richieste di attribuzione di codice fiscale e, una volta ricevute le domande, l'Agenzia delle Entrate rilascerà i codici fiscali. Questo articolato sistema consentirà di mantenere attiva l'assistenza e l'erogazione del servizio lungo tutto l'arco dell'anno accademico.

Un passo in avanti importante che permette al Politecnico di supportare al meglio coloro che arrivano dall'estero, superando barriere linguistiche e organizzative, e all'Agenzia di perseguire la propria mission di stabilire una proficua relazione fisco-contribuente, agevolando l'adempimento degli obblighi fiscali.



La stipula del protocollo con il Politecnico di Torino

Nuovi incarichi in Piemonte

Novità per la mappa degli uffici piemontesi dell'Agenzia. Arriva un nuovo direttore all'Ufficio Territoriale di Alessandria ed è Emanuele Vanzetto che da poco più di un anno ricopriva l'incarico di Direttore dell'Ufficio di Novi Ligure ed in precedenza aveva sviluppato esperienza di coordinamento di team operativi sul controllo atti e dichiarazioni in Lombardia. Riceve il simbolico testimone da Andrea Marchelli che lascia l'Agenzia delle Entrate per assumere un incarico dirigenziale presso il Consorzio intercomunale dei servizi alla persona in Novi Ligure e a cui vanno gli auguri di buon lavoro da parte della redazione di PiemontEntrate.

All'Ufficio territoriale di Novi Ligure, per questo particolare effetto domino, come nuovo direttore subentra Tommaso Allegro, al suo primo incarico di elevata responsabilità dopo aver svolto il ruolo di capo team presso l'Ufficio di Treviglio (BG).

Novità anche nelle Aree dei Servizi di Pubblicità Immobiliare con la nomina di alcuni nuovi Conservatori. In particolare, Roberta Paschetta assume l'incarico di conservatrice ad Alba, e Silvia Roffinella ad Asti. Nuovi conservatori anche a Saluzzo (Davide Arese), Susa (Domenico Vitale), Verbania (Piergiorgio Vigliani).

DALL'INCARICO AL RUOLO

L'AGENZIA RINNOVA LE LINEE INTERMEDIE DI COORDINAMENTO DEI TEAM OPERATIVI

Con l'assegnazione di 232 nuove **posizioni organizzative**, a partire dallo scorso 1° giugno, la macchina amministrativa dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte ha vissuto un momento importante: un rinnovato impulso organizzativo ma anche la dimostrazione di saper valorizzare le professionalità interne. Gli incarichi assegnati interessano numerose strutture, in Direzione Regionale e nelle articolazioni interne delle Direzioni Provinciali, in base a criteri organizzativi e numerici stabiliti a livello centrale.

Capi team, capi reparto e capi area sono le principali posizioni previste. Questi **incarichi** rappresentano il primo livello di responsabilità nelle strutture operative dell'Agenzia e sono affidati a funzionari che assumono così un rilevante ruolo di coordinamento, mantenendo un equilibrio tra competenze tecniche e gestionali.



La rigorosa selezione, che ha puntato a valorizzare il percorso professionale di ogni candidato interno, è avvenuta nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, rafforzata anche dalla presenza di un componente esterno della Commissione. Gli incarichi così definiti hanno **durata triennale**, rinnovabili per altri tre anni e riguardano tutti gli ambiti di attività dell'Agenzia delle Entrate, cominciando dalle *attività core* di **as-**

sistenza e servizi all'utenza sia in ambito fiscale che catastale (che comprendono circa il 56% delle posizioni assegnate) a quelle di **accertamento** (24%) e di **contenzioso** (6%) fino alle attività di **supporto** (14%).

Molto varia la distribuzione anagrafica dei nuovi titolari di incarico, dei quali circa la metà ricopriva o aveva già ricoperto un incarico simile. La gran parte si colloca in una fascia d'età intermedia (il 78% ha un'età compresa tra 41 e 60 anni) ma non manca una buona fetta di giovani (il 16% va dai 33 ai 40 anni) così come il contributo di persone con maggiore esperienza (il 7% da 61 a 66 anni), il che complessivamente servirà a creare un proficuo connubio tra la possibilità di capitalizzare le esperienze acquisite e lo slancio verso idee innovative. Interessante anche la **distribuzione di genere** che fa riscontrare un sostanziale equilibrio tra donne (47%) e uomini (53%), dato positivo in un'ottica di inclusione e uguaglianza di genere che l'Agenzia persegue già da diversi anni.

I compiti affidati alle nuove posizioni organizzative spaziano dal coordinamento delle attività assegnate al gruppo di lavoro, al monitoraggio dello stato di avanzamento del piano delle attività fino alla supervisione degli atti e dei documenti prodotti. Una parte importante del **ruolo** svolto dal *capo team*, probabilmente la più delicata, consiste nel **gestire le risorse umane**: favorire lo spirito di squadra, fornire feed back efficaci, promuovere lo sviluppo delle conoscenze e influenzare positivamente il clima organizzativo sono un esempio degli aspetti relazionali connessi a questo ruolo di responsabilità. Anche per questo l'Agenzia ha previsto un pacchetto di iniziative specifiche per la formazione al ruolo, che si svolgeranno sia in aula che on line nei prossimi mesi secondo i principi del *blended learning*.

OBIETTIVO INTEGRAZIONE

Nel numero di gennaio di *PiemontEntrate* abbiamo raccontato di quanto avviene dentro “**Spazio Comune**”, un progetto promosso da **UNHCR** che riunisce enti pubblici e associazioni, accomunate dalla quotidiana attività di prima accoglienza degli stranieri nel territorio piemontese. La collaborazione ora si consolida attraverso un protocollo di intesa interistituzionale.

La storia di Spazio Comune

“Spazio comune” è stata dapprima una storia di incontri a scadenza periodica, coordinati da UNHCR, tra volontari, medici, funzionari, responsabili di organizzazioni ed enti istituzionali: persone che, ciascuno per le proprie competenze, si relazionano quotidianamente con immigrati o profughi di guerra, adulti o minori non accompagnati, donne e uomini che fuggono dal proprio Paese di origine e arrivano in Piemonte attraverso i corridoi umanitari o dopo avere attraversato in autonomia le frontiere. Dal 2022 “Spazio comune” è anche un luogo fisico, in via Bologna n. 49/A, a Torino: offre servizi e percorsi per l’accoglienza e per l’orientamento, l’integrazione, valorizzare le competenze e la partecipazione.

Il protocollo d’intesa

Questa collaborazione ha preso nuovo slancio attraverso un Protocollo d’intesa siglato **mercoledì 25 giugno**. Enti come Prefettura, Questura, Regione Piemonte, Città di Torino, Asl Città di Torino, Agenzia delle Entrate, Agenzia Piemonte lavoro, Ires Piemonte, Fondazione Compagnia di San Paolo e UNHCR, promotore dell’iniziativa, hanno sottoscritto l’impegno a partecipare in forma attiva ai tavoli istituzionali di coordinamento, all’equipe multidisciplinare di Spazio Comune e a sviluppare ulteriori servizi presso il centro di via Bologna.

Sono previsti spazi di accoglienza multifunzionali, accessibili, dove concentrare i servizi fondamentali per le persone rifugiate che possono così trovare risposte ai propri bisogni di integrazione nelle comunità che li accolgono.

L’Agenzia delle Entrate si colloca tra le istituzioni che collaborano operativamente per facilitare l’accesso ai servizi e partecipa con attività di

informazione, formazione e aggiornamento rivolta sia agli operatori degli enti sottoscrittori sia ai cittadini stranieri con riferimento alla materia fiscale in generale e, in particolare, all’attività di rilascio dei codici fiscali.

Tutto ciò assume particolare rilievo in un periodo nel quale tante persone comuni, al di là di ogni ragione politica ed economica, manifestano un urgente bisogno di pace, di comprensione reciproca, di accoglienza, di tutela della dignità, di rispetto dei diritti di donne, uomini, bambini. Il protocollo è una risposta concreta, positiva e organizzata, che consolida l’impegno sinergico pluriennale sul territorio regionale di associazioni, enti e istituzioni.

Il fenomeno dell’immigrazione è una realtà ineludibile - è stato fatto notare nel corso della cerimonia - ma se gestito in modo coordinato ed organizzato ed all’insegna dell’accoglienza, della comprensione reciproca delle esigenze e del rispetto delle diversità, si trasforma da motivo di diffidenza e disagio per l’ignoto, in opportunità di crescita ed arricchimento per tutti, istituzioni, comunità locali e stranieri.



La stipula del protocollo in Prefettura a Torino

"PIÙ FORZA ALLO SPAZIO COMUNE"

INTERVISTA A MASSIMO GNONE, INTEGRATION ASSOCIATE DI UNHCR

Dal 2024, l'Agenzia delle Entrate si è unita a "Spazio Comune", un programma pensato per aiutare i rifugiati a integrarsi nelle nostre città. A Torino, questa iniziativa ha già radici profonde. Ne abbiamo parlato con Massimo Gnone dell'UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), che segue da vicino il progetto.

Dottor Gnone, in cosa consiste questo "Spazio Comune"?

"Spazio Comune" nasce nel 2021 quando sei grandi città italiane – Bari, Milano, Napoli, Roma, Palermo e Torino – hanno firmato con UNHCR la "Carta per l'Integrazione dei rifugiati". Questa Carta impegna i Comuni a migliorare i servizi per i rifugiati, adottando un modello "one-stop-shop" e coinvolgendo enti e associazioni. L'idea è creare percorsi di aiuto personalizzati. Nel 2022 è iniziata la collaborazione fra Città di Torino e UNHCR per lo sviluppo del programma in città.

A chi si rivolge l'attività di "Spazio Comune"?

"Spazio Comune" è un luogo che offre risposte concrete ai bisogni di integrazione. Alcuni servizi sono forniti in loco, altri tramite collaborazioni con altre realtà. Le persone sotto il mandato dell'UNHCR sono i richiedenti asilo e i titolari di protezione internazionale o temporanea, ma "Spazio Comune" supporta anche gli altri stranieri, i servizi sono aperti a operatori e cittadini che cercano informazioni o vogliono partecipare attivamente. Ad esempio, c'è un desk dedicato al "Community Matching", un programma dell'UNHCR, gestito a Torino da CIAC Impresa sociale ETS, che mette in contatto i rifugiati con volontari che possano affiancarli nel loro percorso di integrazione.

Dove si trova la sede di "Spazio Comune" a Torino?

In via Bologna 49/A, presso il Servizio Stranieri della Città. Qui, lo staff e i mediatori della cooperativa Senza Frontiere danno informazioni sulla normativa, aiuto per l'accoglienza, formazione, al-

fabetizzazione, tirocini, lavoro e tutela. Offrono anche supporto per permessi di soggiorno e ricongiungimenti familiari. L'Associazione Mosaico, con i suoi mediatori, facilita l'accesso a tutti gli altri sportelli (Anagrafe, ASL, Centro per l'impiego e un desk del programma Welcome dell'UNHCR).

Quali istituzioni sono coinvolte?

Oltre a UNHCR e alla Città di Torino partecipano al programma "Spazio Comune" Prefettura, Commissione Territoriale per la Protezione Internazionale, Questura, ASL Città di Torino e Agenzia Piemonte Lavoro. Nel tempo, la collaborazione si è estesa a Regione Piemonte, Ires Piemonte, Fondazione Compagnia di San Paolo e, da qualche mese, anche all'Agenzia delle Entrate che partecipa agli incontri per rafforzare questa rete.

Chi sono le persone che si avvicinano ai servizi offerti da "Spazio Comune"?

Il quadro cambia continuamente. Basti pensare alle oltre 4500 persone fuggite dal conflitto in Ucraina che, dal febbraio 2022, hanno presentato

domanda di protezione temporanea in provincia di Torino. E tra gli ucraini, ci sono molte più donne e minori rispetto ai rifugiati già presenti. Oltre ai beneficiari di protezione temporanea, sono circa 6500 le persone titolari di protezione internazionale provenienti da diversi Paesi, tra cui Nigeria, Mali, Pakistan e Afghanistan.

Va detto che il numero di rifugiati in Italia è relativamente basso rispetto al quadro globale: dati UNHCR 2024 dicono che oltre 122 milioni di persone sono in fuga per guerre o violazioni dei diritti, e la maggior parte (71%) è accolta in paesi a basso-medio reddito. In Italia sono poco più di 300 mila.

Quali sono le prospettive di "Spazio Comune" nel prossimo futuro?

L'obiettivo, con la Città di Torino, è consolidare ciò che esiste. Ma non mancheranno nuovi servizi e attività.

"I SERVIZI DI SPAZIO COMUNE SONO APERTI A CITTADINI E OPERATORI CHE VOGLIONO PARTECIPARE ATTIVAMENTE"

GIORNATA DELLA TERRA

“Pensiamo a una malattia: facciamo la prevenzione, la diagnosi e la prognosi. A volte i sintomi pian piano si sviluppano, il medico ti dice che puoi ancora tornare indietro... ma se trascuri questi avvertimenti, la malattia fa progressi e con il tempo diventa irreversibile. Ebbene, la **malattia climatica e ambientale** funziona proprio così”. Non è un quadro confortante quello dipinto da Luca Mercalli, il noto climatologo, Presidente della Società Meteorologica Italiana, che mercoledì 16 aprile è stato ospite della Direzione Regionale del Piemonte per un talk riservato al personale del Piemonte e della Valle d’Aosta intitolato “Crisi climatica e ambientale: i rischi per l’economia”.

L’occasione per queste riflessioni è stata la **Giornata della Terra**, che ricorre il **22 aprile**, istituita dalle Nazioni Unite per ricordare che le risorse del pianeta non sono infinite: un necessario momento di riflessione, quindi, sull’evoluzione del clima e su quanto si può fare come cittadini e cittadine per preservare tali risorse. “Il clima obbedisce a leggi fisiche che governano il funzionamento dell’universo da quasi 14 miliardi di anni – ha spiegato Mercalli – mentre le scelte umane non sono scritte nella pietra, ma dipendono invece dai nostri comportamenti: possiamo ancora scegliere in che direzione andare, ma ormai ci stiamo bruciando il tempo della prevenzione. Una volta che abbiamo inciso troppo sulle leggi fisiche, poi queste vanno avanti in maniera irreversibile”.

Ecco quindi che Mercalli, dopo aver presentato a chiare lettere la “diagnosi” della malattia climatica, con dovizia di dati scientifici (basti pensare al picco di CO₂ presente oggi nell’atmosfera che rappresenta un unicum in 800.000 anni oppure alla temperatura più alta di sempre registrata in Italia, i 48,8° di temperatura di Siracusa nell’agosto

2021), passa alle possibili “terapie”. Occorre una **transizione ecologica**, che porti ad abbandonare progressivamente i combustibili fossili in favore di fonti di energia rinnovabili. Su questo i dati italiani sono già più confortanti perché ci dicono che circa il 40% dell’energia prodotta nel nostro Paese proviene da fonti rinnovabili. Ma c’è ancora tanto da fare: a cominciare dal miglioramento dell’**efficienza energetica degli edifici**, su cui possono influire gli ecobonus fiscali che l’Agenzia delle Entrate ben conosce; proseguendo con la **mobilità elettrica**, con cambi di abitudini anche culturali, dai **trasporti all’alimentazione**.

Le soluzioni, quindi, esistono ma non c’è più molto tempo: le proiezioni dicono che se non si agisce immediatamente, poco prima del 2050 l’innalzamento della temperatura assumerà una direzione che diventerà **irreversibile**. Senza contare, poi, l’aspetto economico.

Come ha spiegato Mercalli: “Dipende sempre da cosa intendiamo per ‘costo’. Quanto ci costa un’alluvione? È come se l’alluvione la pagasse qualcun altro, invece no, la paghiamo noi. Le assicurazioni hanno calcolato che, se non facciamo niente per il clima, a fine secolo i **danni degli eventi estremi**

si mangeranno il 50% del PIL mondiale.”

Riflessioni amare ma necessarie: “Parlare di ambiente è utile innanzitutto come **cittadini** – continua Mercalli – poiché l’ambiente è ciò che ci fa vivere e se si degrada anche la nostra vita diventa difficile fino a essere seriamente compromessa: si può morire per un’alluvione, un evento estremo. Ma c’è anche un aspetto professionale per chi si occupa della fiscalità di un Paese moderno e democratico nella parte ricca del mondo: è fondamentale riflettere su come il denaro dei contribuenti possa essere usato come leva per favorire la transizione ecologica”.



Luca Mercalli